

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## L'appello di Mastromarino alla politica "Fate tutto il possibile, la situazione è sempre più tesa"

Redazione Varese News · Sunday, May 30th, 2021

**Massimo Mastromarino** è il **sindaco di Lavena Ponte Tresa** e il **presidente dell'Associazione Comuni Italiani di Frontiera**, conosce molto bene ciò di cui parla. Lungo la linea di confine, dove le economie vengono sostenute dal continuo flusso da e per la Svizzera di forza lavoro, clienti e scambi commerciali, da ormai troppi mesi le norme sanitarie non permettono l'ingresso dalla Svizzera per motivi che non siano di lavoro, salute e necessità. In poche parole: per gli acquisti.

Se tutto ciò non è mai stato oggetto di contestazione nel momento dello sviluppo più drammatico dell'**epidemia da Covid-19**, durante le famose zone rosse e arancioni, ora che **la situazione è per fortuna migliorata**, con i numeri dei contagi scesi e la campagna vaccinale avviata e già in parte realizzata (su entrambi i fronti nazionali), un **allentamento** delle norme che regolano il passaggio fra stati **non solo è necessario ma indispensabile**.



Quasi tutte le piccole attività di Lavena Ponte Tresa hanno visto i loro **guadagni diminuire in percentuali che a volte superano il 90%**. I commercianti e le loro famiglie sono in **grosse difficoltà**. Ciò che fa arrabbiare ancora di più è il sapere che altri paesi, quali **Francia e Germania**, hanno concordato con la Svizzera norme che consentono spostamenti “agili” fra uno stato e l’altro in una **fascia di 20 km dal confine**. Questo permette alle attività economiche poste a cavallo fra i due paesi di sopravvivere.

Lavena Ponte Tresa, e i suoi commercianti, guardano a queste realtà con amarezza pensando invece alla loro situazione, specialmente dopo che era stato loro annunciata la **possibilità per guariti e vaccinati** di poter fare ingresso in Italia. Possibilità **annullata il giorno stesso** della presunta entrata in vigore del provvedimento. Una successiva emanazione del Ministero della Sanità riduceva infatti tale possibilità **solamente ai possessori di tampone negativo** realizzato massimo nelle 48 ore precedenti. I commercianti si erano **messi in mutande davanti alla dogana** in segno di protesta, all’interno del **movimento “Aprite le dogane!”** lanciato nelle settimane precedenti e arrivato fino **nelle Piazze di Roma**.

Con l’arrivo della bella stagione, quella che da sempre vede il maggior numero di persone (provenienti non solo dal Ticino ma da tutta la Svizzera franco – tedesca), “invadere” allegramente il paese. Il **3 di giugno** cade la festa del **Corpus Domini**, molto sentita in alcuni cantoni, che porta storicamente un grande flusso di turisti e acquirenti nel piccolo comune di frontiera. Proprio per questo motivo Mastromarino ha scritto a politici ed amministratori locali/regionali. Per chiedere, ancora una volta, l’applicazione della famosa **“fascia dei 20 km”** come avviene in Francia e Germania. Ecco le sue parole:

“La situazione sulla fascia di confine diventa **sempre più tesa**. Soprattutto dopo che Francia e Germania hanno allentato le regole per il passaggio tra Stati. Giovedì **3 giugno è la solennità del Corpus Domini**. Festa in Svizzera con ponte lavorativo per molte realtà.

Emanare da parte del Ministero della Sanità il **decreto di deroga temporale** nella fascia di confine dei 20 km. sarebbe per le nostre attività economiche l’inizio della ripresa e soprattutto il segnale che la politica tutta, non ha abbandonato il nostro territorio. Chiedo a ciascuno di voi di **fare tutto ciò che è nelle proprie possibilità** affinché il provvedimento di deroga sia doverosamente firmato.”

Sono mesi che la politica risponde dicendo che **ha messo in agenda la discussione** (e che **se ne sarebbe occupato il Parlamento**) circa l’applicazione della fascia dei 20 km. Aspettiamo con ansia l’occasione di scrivere **la notizia della sua proclamazione**. Perché, metaforicamente, se ci occorre del pane perché si ha fame, non è sufficiente scriverlo nella lista della spesa per risolvere il problema.

This entry was posted on Sunday, May 30th, 2021 at 11:25 am and is filed under [Economia](#), [Lombardia](#), [Opinioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

